

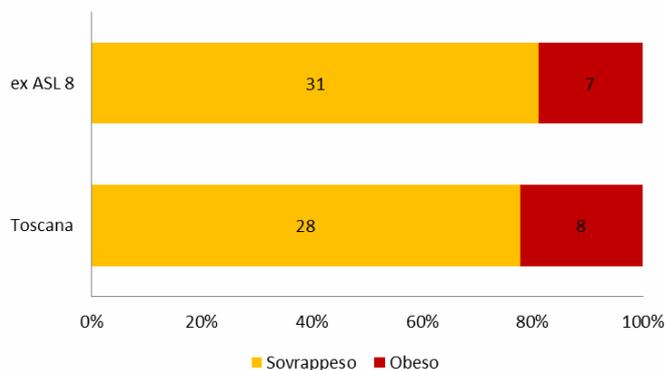
# SOVRAPPESO e OBESITÀ nella ex ASL 8 di Arezzo

## I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-2016

### Sovrappeso e obesità negli adulti (18-69 anni)

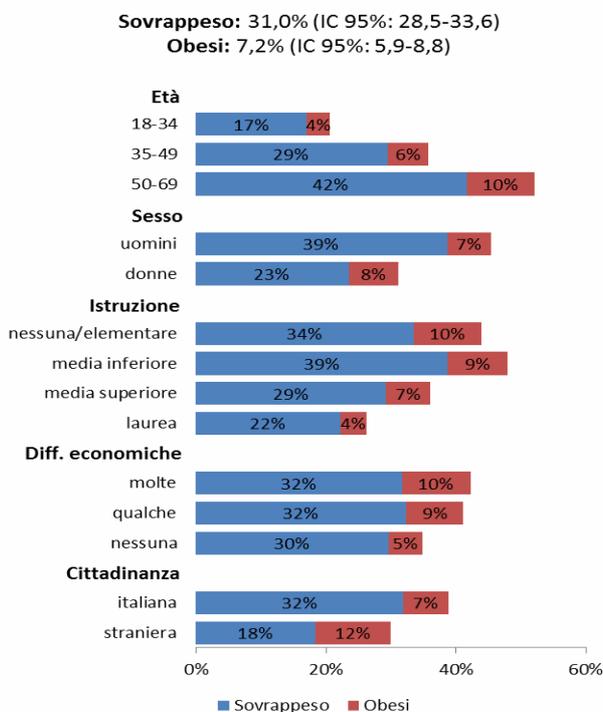
Sulla base dei dati PASSI relativi agli anni 2013-2016, si stima che nella ex ASL di Arezzo una quota rilevante (38%) degli adulti tra 18 e 69 anni presenti un eccesso ponderale: in particolare il 31% risulta essere in sovrappeso e il 7% è obeso\*.

**Popolazione in eccesso ponderale (%)**  
ex ASL 8 e Regione Toscana – PASSI 2013-2016



Si osserva che l'eccesso di peso è una condizione che aumenta con l'età (la fascia d'età maggiormente colpita è quella 50-69 anni), è più frequente tra gli uomini e tra le persone socialmente svantaggiate con basso titolo di studio o difficoltà economiche.

**Eccesso ponderale per sesso, età e condizioni sociali**  
ex ASL 8 – PASSI 2013-2016



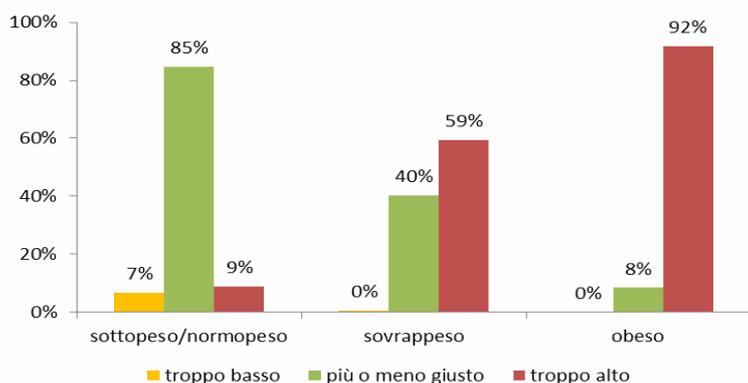
**Eccesso ponderale**  
Pool Asl 2013-2016: 42,2%  
(IC 95%: 41,9-42,5)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

\* le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18.5), normopeso (BMI 18.5-24.9), sovrappeso (BMI 25.0-29.9) e obeso (BMI ≥ 30)

## Percezione del proprio peso per stato nutrizionale Ex-Asl 8 – PASSI 2013-2016



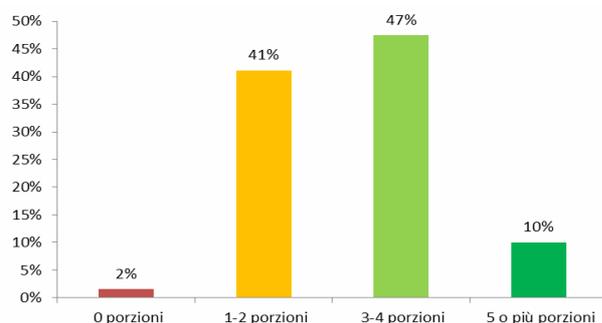
Percepire di essere in sovrappeso può essere importante nel determinare un cambiamento del proprio stile di vita. Nella ex-ASL 8 di Arezzo la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso ben il 40% ritiene il proprio peso giusto; tra gli obesi questa percentuale è dell'8%.

## Consumo di frutta e verdura

La quasi totalità degli intervistati (98,5%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 10% consuma le 5 o più porzioni al giorno raccomandate.

## Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno (%)

Ex ASL8 – PASSI 2013-2016



## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Quasi il 60% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso da parte di un operatore sanitario; poco meno della metà ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica. L'attenzione degli operatori sanitari è essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

Di tutte le persone in eccesso ponderale, soltanto il 23,2% riferisce di effettuare una dieta per perdere peso; tale percentuale è più elevata (37,9%) nei soggetti che hanno ricevuto il consiglio da parte del medico.

## L'atteggiamento di medici e operatori sanitari Ex ASL 8 Arezzo

persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di perdere peso	59%
persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di fare attività fisica	47%

## Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Oltre agli interventi di prevenzione secondaria nei confronti delle persone obese, particolare attenzione nei programmi preventivi va posta anche alle persone in sovrappeso; in questa fascia di popolazione emerge infatti una sottostima del rischio per la salute legato al proprio peso.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza nella popolazione.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). L'obiettivo del sistema è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel periodo 2013-2016 nella ASL 8 di Arezzo sono state realizzate 1.594 interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Coordinamento PASSI Regione Toscana

Giorgio Garofalo, Franca Mazzoli, Rossella Cecconi - Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro  
Diana Paolini - Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze